

La Biblioteca Nazionale di Francia rinuncia al WiFi.

Parigi 07 04 2008 - La direzione della celebre Biblioteca Nazionale di Francia (BNF) ha deciso una moratoria sugli Hots Spots WiFi d'accesso a Internet che devono essere installati da una società privata su tutta la zona.

I motivi dedotti essendo la ricerca della qualità del servizio, ma anche l'applicazione del principio di precauzione al fine di non esporre il suo personale e tutti i visitatori ai rischi delle radiazioni dei campi elettromagnetici di 2,4 GHz.

Questa decisione è fondata su un'argomentazione che poggia sulla letteratura scientifica che prova gli effetti genotossici delle onde del WiFi, particolarmente:- lo studio scientifico americano dell'Università di Chicago dell'équipe del prof. S. Lee riguardo alle modificazioni genetiche delle cellule umane esposte ai campi delle RadioFrequenze di 2,45 GHz (frequenza del WiFi).

[Studio scientifico : NCBI.Gov – PubMed]

- Il rapporto del [Consorzio Scientifico BioInitiative](#) che conclude per la revisione immediata delle norme attuali dell'esposizione delle popolazioni alle onde elettromagnetiche, [[Petizione Internazionale](#)], così come lo [Studio scientifico](#) dell'Università Blaise Pascal di Clermont-Ferrand.

Arnaud Beaufort, direttore generale aggiunto della BNF conferma la moratoria in questi termini:..."noi aspettiamo i risultati di studi in corso e ci diamo il tempo di scegliere la tecnologia più adatta."

In un articolo del Parisien in data 4 aprile, "La BNF rinuncia al suo giro al WiFi", la direzione della BNF conferma questa soppressione del WiFi aggiungendo che le ragioni sono molteplici: "la scelta della connessione con fili si è imposta perché questa è anche la sola che consente di avere un accesso di grande portata".

Per l'insieme dei ricercatori che frequentano la BNF questa opzione è importante perché è prevista una connessione di circa il 50% di postazioni per fine 2008



**La BNF in cifre : - fondi della BNF comprendono attualmente più di tredici milioni di libri e stampe..
La Biblioteca Nazionale di Francia nel 2006, è anche questo: - più di 200 000 m2 di superficie utile totale su 6 siti - 1 358 814 documenti comunicati ai lettori - un personale di 2 651 collaboratori - un bilancio totale di 254 M€**



Sala della Biblioteca Nazionale di Francia.

Non è da meno che la BNF che è una delle più grandi istituzioni di Francia è anche un simbolo di modernità nella gestione, di conseguenza l'impatto di questa decisione va ben al di là del prestigioso sito di Parigi. Questo è uno spettacolare e simbolico rimettere in discussione l'installazione delle reti WiFi in nome del principio di precauzione.

Ciò è anche una grande prima parte nella sua ampiezza che dimostra che l'alternativa filare promossa dai Sindacati è una soluzione credibile al WiFi particolarmente applicabile anche per l'insieme delle strutture aperte al pubblico e soprattutto quelli dell'Educazione Nazionale.

Questa decisione viene giusto dopo la moratoria di alcune biblioteche della città di Parigi dove il WiFi è riproposto in discussione in seguito ai malesseri di molti membri del personale.

Il movimento sembra inesorabilmente allargarsi a macchia d'olio dopo che il personale della biblioteca Santa Genoveffa chiede anch'essa in una petizione la disconnessione delle reti WiFi e che il comitato d'Igiene, di Sicurezza (CHS) dell'Università di Censier-Sorbonne di Parigi ha appena deciso per la dismissione di uno Hot Spot WiFi.

Documenti aggiunti:

- Comunicato Stampa SUPAP- FSU : "[La BNF rinuncia al WiFi](#)"

- Da Amy Worthington." [Le radiazioni elettromagnetiche intossicano l'America](#) "